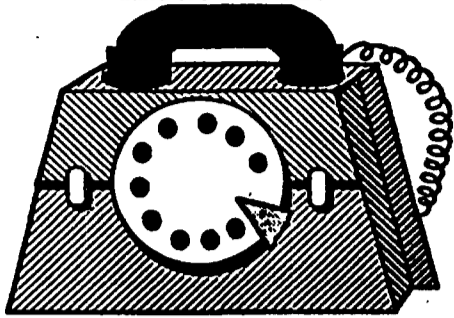


S.O.S. Scuola - ☎ 40.490.285
dalle ore 11 alle 20



Istituto d'arte «Silvio d'Amico»
senza i cavalletti per dipingere

Istituto d'Arte «Silvio D'Amico» via Silvio D'Amico 111. Anni di disagi e richieste disattese. Mura interne che si spostano se solo ci si appoggia con una mano; bagni senza porte; la rampa di scale dell'ingresso principale pericolante; impianto elettrico non a norma; una situazione igienica tale da richiedere un'immediata disinfezione e disinfezione di tutti i locali. All'Istituto d'arte Silvio d'Amico, dove gli studenti incidono metalli o utilizzano forni per la cottura della ceramica, non esiste nemmeno un ambulatorio medico o una cassetta di medicinali per le emergenze. «Una situazione che si trascina da anni, malgrado sia già esista una delibera per la ristrutturazione dell'edificio», racconta Almina Gualli presidente del consiglio d'Istituto che ha segnalato il caso. «Qui gli alunni che vengono per imparare a dipingere, a scolpire, a creare ceramiche fanno lezione senza il minimo indispensabile. Mancano matite, fogli da disegno e colori. Manca la plastilina per gli studenti di ceramica. Per una classe di 25 alunni sono a disposizione solo 10 banchi da lavoro».

Elementare «Graziosi» 160esimo circolo didattico. Molti nomadi in una sola scuola e poco personale in grado di garantire il loro inserimento. All'elementare di via Greve 105, anche quest'anno i professori si trovano di fronte al problema: 38 gli iscritti, distribuiti in gruppi di cinque per ogni classe, solo 14 di essi conoscono l'italiano. L'organico presente nella scuola, non riesce a far fronte alle esigenze specifiche di questi alunni: troppo poco il tempo a disposizione e pochi gli insegnanti. Per ogni gruppo, è infatti necessario dividere il tempo scolastico in due momenti; uno in cui, vengono separati dalla classe per l'insegnamento della lingua, l'altro, successivo, di inserimento tra i compagni. «Per far questo è necessario un numero elevato di insegnanti - afferma Piero Castello direttore della scuola - Prima era possibile richiedere supplenti. Ora, con la riforma della scuola elementare queste forme di organico non sono più previste, e noi ci troviamo a servire i tre campi nomadi che gravitano intorno alla Magliana, senza sapere come e dove prelevare il personale sufficiente».

Media «Garibaldi» di Guidonia. Sparpagliata e divisa in vari pezzetti sparsi in giro nel raggio di un chilometro, la scuola media di Guidonia non ha una sede decorosa per i locali della presidenza, da anni alloggiata nella stanzetta dell'ex custode, e nemmeno un indirizzo. 12 aule sono alloggiati nei sottotetto dei palazzi di via Todini: una parte al numero 94, un'altra al 98, un'altra ancora al 101. Un'altra metà, 6 aule, sono dislocate in via Parini, a 700 metri di distanza, sistemate in un edificio «a pericolante». Uno di questi locali si è allegato quest'estate a causa delle piogge ed ora è inagibile. «È stato localizzato il posto per costruire la nuova scuola - dice un genitore - è stata anche fatta la gara d'appalto, ma manca ancora la delibera del consiglio comunale per poter costruire l'edificio e nessuno si muove».

A cura di ANNA TARQUINI



Il nuovo tratto della linea B doveva essere pronto per ottobre, ma i lavori non sono affatto finiti

Sistemi di controllo insicuri convogli da collaudare pezzi da rubare ad altri treni Dal Comune altre promesse

Uno dei convogli della metropolitana «B»

Metrò Termini-Rebibbia Partenza con ritardo

Sistemi di sicurezza inaffidabili, pre-esercizio «bidone», treni non ancora messi a punto. Il prolungamento della metropolitana «B», da Termini a Rebibbia, sarebbe dovuto entrare in funzione ai primi di ottobre. Ma l'esordio sembra lontano. Mancano ancora i convogli, i pezzi di ricambio. Non si sa chi gestirà gli ascensori e chi garantirà la pulizia e la sicurezza. La mappa delle «magagne» del nuovo percorso.

ADRIANA TERZO

C'era stata, ai primi di agosto, la parola del presidente dell'Acotral. «La metropolitana «B» Termini - Rebibbia partirà il 5 ottobre». E prima di lui, in un improbabile esercizio di preveggenza, visto il fallimento delle promesse fatte per i Mondiali, si erano cimentati illustri esponenti dell'amministrazione capitolina: l'assessore al traffico, Edmondo Angelè, per il quale il nuovo prolungamento si sarebbe potuto inaugurare già a settembre; il sindaco Franco Carraro, più «largo» e più diplomatico di tutti. «Sarà messa in funzione entro il '90» si era lasciato sfuggire in una freschissima mattina ai primi di maggio, durante un giro di prova sul metrò per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Promesse da marinaio? Per il momento la notizia certa è che il

che abitano nella zona est della capitale, nei quartieri sorti tra le frange della Tiburtina, a Pietralata, a Ponte Mammolo, e poi più giù da Tivoli, Palombara, Monterotondo (utilizzando il sistema di scambio auto-metrò) di arrivare in centro più comodi e più veloci, è stato realizzato dalla società mista Intermetro e sarà gestito dall'Acotral. Dieci fermate in tutto, un solo parcheggio da 700 posti (alla stazione Tiburtina) e altri due a Feronia e a Santa Maria del Soccorso per i quali l'assessore ai Lavori pubblici ha stanziato i fondi, che dovrebbero essere ultimati fra tre mesi. Ma le nubi che si stanno formando nel cielo del trasporto pubblico romano sono densissime.

Materiale rotabile. I convogli a disposizione del nuovo esercizio sono 17, insufficienti per coprire adeguatamente il servizio. In realtà, da maggio scorso sarebbero dovuti cominciare ad arrivare i restanti 18, ma la data slitterà almeno a febbraio perché l'Intermetro non ha rispettato il contratto di fornitura. La prevista frequenza di cinque minuti potrebbe diventare una chimera. Per ovviare al problema, il Comune e la ditta hanno pensato di togliere due treni dalla disastratissima linea della Ro-

ma - Lido. «Loro ne hanno in eccedenza - ha spiegato Angelè - nel periodo iniziale potremmo risolvere così questo problema».

Pezzi di ricambio. Il magazzino con il materiale di ricambio non c'è. La soluzione? Se un treno si stacca, uno dei due convogli sottratti alla Roma - Lido verrà «cannibalizzato» e i suoi pezzi utilizzati come ricambio. Non è uno scherzo.

Guasti sistemati dei treni. I 17 convogli, nuovi fiammanti, pronti per il nuovo esercizio, in realtà non sono ancora a punto. Tutti i difetti di fabbricazione che si ripetono con frequenza, i cosiddetti «guasti sistemati» non sono ancora stati eliminati. Tecnici, perdite di olio dagli ammortizzatori dei carrelli e dai riduttori degli assi, dispositivo antiscivolo che non funziona.

Ascensori. Nessuno ha deciso ancora a chi sarà affidato il controllo e la manutenzione degli ascensori che collegano la superficie, l'entrata, con le parti sotterranee. «Ma se non funzionano - ha detto Angelè - non sarà questo che potrà condizionare l'apertura della metropolitana». L'Acotral ha comunque predisposto una delibera per l'affidamento

di manutenzione.

Controlli automatici. Poiché le nuove motrici assorbono molta più corrente elettrica di quelle che viaggiano su altre linee, era stato stabilito, per ragioni di sicurezza, di realizzare interruttori automatici. Nei casi di emergenza, con questi dispositivi, il treno si blocca. Ma questi «extraripidi di linea» non sono stati realizzati. Non solo. Ora le motrici, non avendo questi dispositivi inseriti, viaggiano a 60 chilometri orari invece che a 90 proprio per evitare problemi con la rete elettrica. Il preesercizio è stato fatto in queste condizioni: ma che verifica ne esce fuori? Le condizioni sono alterate, il giudizio finale è inevitabilmente condizionato.

Nuovo personale. Macchinisti, operai, ferroviari di stazione. In tutto alla fine, le persone impegnate sul nuovo linea saranno circa 350 persone. L'Acotral - dicono alla stessa azienda - incaricata delle assunzioni, ha provveduto a quanto di sua competenza. Manca all'appello il personale adibito alla pulizia e alla vigilanza, per il quale è stata già predisposta la delibera che verrà presentata nella prossima riunione di commissione.

Ricerca della Sapienza

«Di certe cose non si parla» Vietata in venti scuole indagine sulla sessualità

«Qual è il miglior metodo contraccettivo? Come funziona la pillola...». Il questionario era stato inviato a decine di scuole di Roma, su iniziativa di un gruppo di ricerca della Sapienza. Ma, 23 istituti su 35, senza neppure consultare genitori, insegnanti e studenti, hanno rimandato indietro il plico: no, grazie. Alla fine, soltanto in dieci casi i questionari sono stati distribuiti nelle scuole e restituiti compilati al mittente. Alberto Morini, coordinatore del gruppo di ricerca della Sapienza, ha rivelato l'accaduto ieri a Livorno, durante una tavola rotonda alla festa nazionale delle donne socialiste. All'atteggiamento di «chiusura» degli istituti si accompagnano gli sconfortanti risultati ottenuti elaborando i questionari compilati. Il 16 per cento degli studenti considera i contraccettivi di nessuna utilità. Oltre la metà degli intervistati ha conoscenze errate circa i mezzi di controllo della fertilità. Una quota rilevante - otto per cento - è convinta che l'aborto sia un mezzo contraccettivo. La confusione va di pari passo con la domanda di informazione: 98 studenti su cento ritengono necessaria «una maggiore informazione sui problemi del sesso e della riproduzione». Ha commentato il professor Morini: «Nelle scuole occorrono operatori molto qualificati, che espongano dati obiettivi e riescano a dare ai ragazzi la percezione chiara che si tratta di cose naturali e pulite».

Centro storico

Arrestati sette scippatori sequestrata droga e multati i locali rumorosi

Sette persone arrestate ed il sequestro di diverse siringhe di droga già sequestrate, sono il risultato dell'ultima operazione di controllo nel centro storico fatta dal commissario Trevi Campo Marzio. Gli arresti sono tutti scippatori e borseggiatori sorpresi in piena attività a via del Babuino, piazza Navona, via dei Fori Imperiali, via del Corso. E a piazza Nicosa, dove Souames Radouane, un algerino di 24 anni che è in Italia senza fissa dimora, aveva appena strappato la borsa ad una turista di Foggia, Angela Di Napoli. Rosa e Maria Osmanovic, due cugine originarie di

Sarajevo di 20 e 21 anni, accampate nella zona della Magliana Vecchia, avevano invece sequestrato un turista giapponese.

In piazza di Spagna, invece, la polizia ha sequestrato hashish e cocaina, ma non ha arrestato nessuno, perché le dosi erano al di sotto del minimo giornaliero stabilito dal decreto del ministro della Sanità De Lorenzo. Infine, in via del Tritone, via dei Corsi, piazza Navona e nei vicoli vicini, parecchi locali sono stati multati per protrazione abusiva dell'orario di chiusura, schiamazzi e disturbo della quiete pubblica.

Pci e Verdi in piazza a Bracciano contro il megaprogetto edilizio

Tremila firme per «salvare Vicarello» Un'oasi verde insidiata dal cemento

Tremila firme per dire no al cemento a Vicarello, è il primo risultato del comitato «Salviamo Vicarello». Ieri sera, Pci, verdi e gruppi ambientalisti hanno svolto una manifestazione davanti al Comune di Bracciano contro il progetto della «Vicarello Spa». «È un territorio da rispettare come nel passato, senza speculazioni», ha detto Vezio De Lucia, Antonio Cederna: «Un progetto insensato».

SILVIO SERANGELI

Tremila firme già raccolte per bloccare la colata di cemento nella splendida tenuta di Vicarello, fra Trevignano e Bracciano, a pochi minuti da Roma. È il primo risultato del comitato «Salviamo Vicarello», che ieri sera ha organizzato un confronto pubblico nella piazza comunale di Bracciano.

Patrizia Tosti morì il 30 luglio

Iniettò la dose mortale Arrestato lo spacciatore

Patrizia Tosti, una romana di 31 anni, era morta per overdose lo scorso 30 luglio. Ieri, dopo un mese e mezzo di indagini, i carabinieri hanno fermato l'uomo che le ha venduto ed iniettato la dose che l'ha uccisa. Terenzio Ceccarelli, di 31 anni, è un noto spacciatore della zona di Forte Bravetta. Ora è a Regina Coeli, indiziato di omicidio in conseguenza di spaccio, induzione dolosa di sostanze stupefacenti e omissione di soccorso. Quella sera di luglio, verso le sette, Patrizia Tosti e la sua amica Cinzia Erba, una donna di Pomezia di 28 anni che è

stata denunciata a piede libero, erano andate proprio a casa di Ceccarelli, in via Longhena 68. Cinzia Erba ha raccontato tutto con precisione. Fatte le dosi, l'amica è stata aiutata a drogarsi dallo spacciatore perché da sola non ci riusciva. Si è sentita subito male, ma Cinzia Erba ha pensato che potesse riprendersi. Intanto Ceccarelli aveva proposto di uscire. I tre hanno girato sulla macchina di Cinzia per tutta la serata. Ceccarelli e l'amica speravano che si sentisse meglio, ma le ore passavano e Patrizia stava sempre male. Ad un certo punto non parlava più, non si

muoveva. Infine i due hanno deciso di portarla in ospedale. Erano arrivati vicino Pomezia e hanno portato Patrizia Tosti all'ospedale Sant'Anna. Erano le due di notte e la donna, ormai in fin di vita, è morta poco dopo.

Per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti, però, c'è voluto molto tempo. Solo dopo ripetute indagini dei carabinieri di Trastevere e lunghi interrogatori condotti dal sostituto procuratore Pietro Giordano si è arrivati a capire cosa era successo e soprattutto quale parte aveva avuto Terenzio Ceccarelli.

Parco dell'Appio

Baby gang con coltello Due ragazzi rapinati di biciclette e catenine

Due ragazzi di dodici e quindici anni sono stati minacciati con un coltello e rapinati delle loro biciclette da quattro giovani di poco più grandi, tra i sedici e i diciotto anni, mentre giocavano nel parco di via Lemonia, all'Appio. Un sabato pomeriggio tutto libero, da passare nel verde vicino casa a scanzonare in bicicletta su e giù per i vialetti, si è così trasformato in un momento di paura e tensione. I due amichetti non pensavano certo che le loro mountain bikes facessero gola a qualcuno. Invece le volevano in quattro, pronti anche a tirare fuori il coltello, per ottenerle. I due

MERCATINO DEI LIBRI

Compra-vendita libri usati per le scuole superiori

Via Pietro Giannone, 5 «Angolo via Andrea Doria» ore 11-13/15-19

FGCI Lega Studenti Medici - Roma

festas della FGCI

DOMENICA 23

A Castel S. Angelo dalle ore 20.30 in pol. Cinema: (Arena 1) Absolute beginners, Great balls of fire (Vampate di fuoco), Quadrophonia. (Arena 2): Francesco, la leggenda del santo bevitore. Piano bar: jazz e incontro con Sergio Stalno, Disegni e Cavigliola.

LUNEDÌ 24

Dibattito, ore 19.30: 1974 «LA GRANDE ONDA». Intervengono R. Buttiglione, M. Pannella, L. Turco.

FESTA DE L'UNITÀ DI SAN LORENZO «UNA FESTA PER LA PACE»

Parco Tiburtino dal 19 al 23 settembre DOMENICA 23

- Ore 10.00 Diffusione de l'Unità.
- Ore 16.00 Animazione e spettacolo per i bambini con il clown «Flacca e i suoi burattini»
- Ore 18.30 «La Sinistra Italiana e la lotta per la pace». Intervengono C. Fracassi direttore di «Avvenimenti» intervista Sergio Garavini della Direzione Nazionale del Pci.
- Ore 20.30 Concerto di musica leggera con i «KARMA»
- Ore 22.30 Videobar «BIG LONDON 90»

LIBRERIA - PESCA - RISTORANTE - BAR

Cooperativa soci de «l'Unità»

Anche tu puoi diventare socio Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria, dalle ore 8 alle ore 18 di martedì 25 settembre p.v., si renderà necessario sospendere il flusso idrico nelle condotte alimentatrici di Via Portuense e via Fosso della Magliana. In conseguenza si avrà mancanza d'acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie: Via Portuense (nel tratto compreso tra Corviale e il Raccordo Anulare) - Via Fosso della Magliana.

Nella stessa giornata, dalle ore 8 alle ore 16, pure a causa di lavori di manutenzione straordinaria, si avrà mancanza d'acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie:

Via Nomentana (tra Via A. Graf e Via Trissino) - Via C. Lorenzini - Via Gabbana - Via E. Praga - Via Torelli. La sospensione idrica potrà estendersi anche a vie adiacenti a quelle indicate. Gli utenti interessati, pertanto, sono pregati di provvedere alle opportune scorte.